

COMUNE DI CASTELLETTO TICINO  
REGIONE PIEMONTE  
PROVINCIA DI NOVARA

Legge Regionale 5 Dicembre 1977, n°56  
e successive modifiche ed integrazioni

Circolare del Presidente della Giunta Regionale  
n°7/LAP, 8 Maggio 1996

PIANO REGOLATORE  
GENERALE COMUNALE

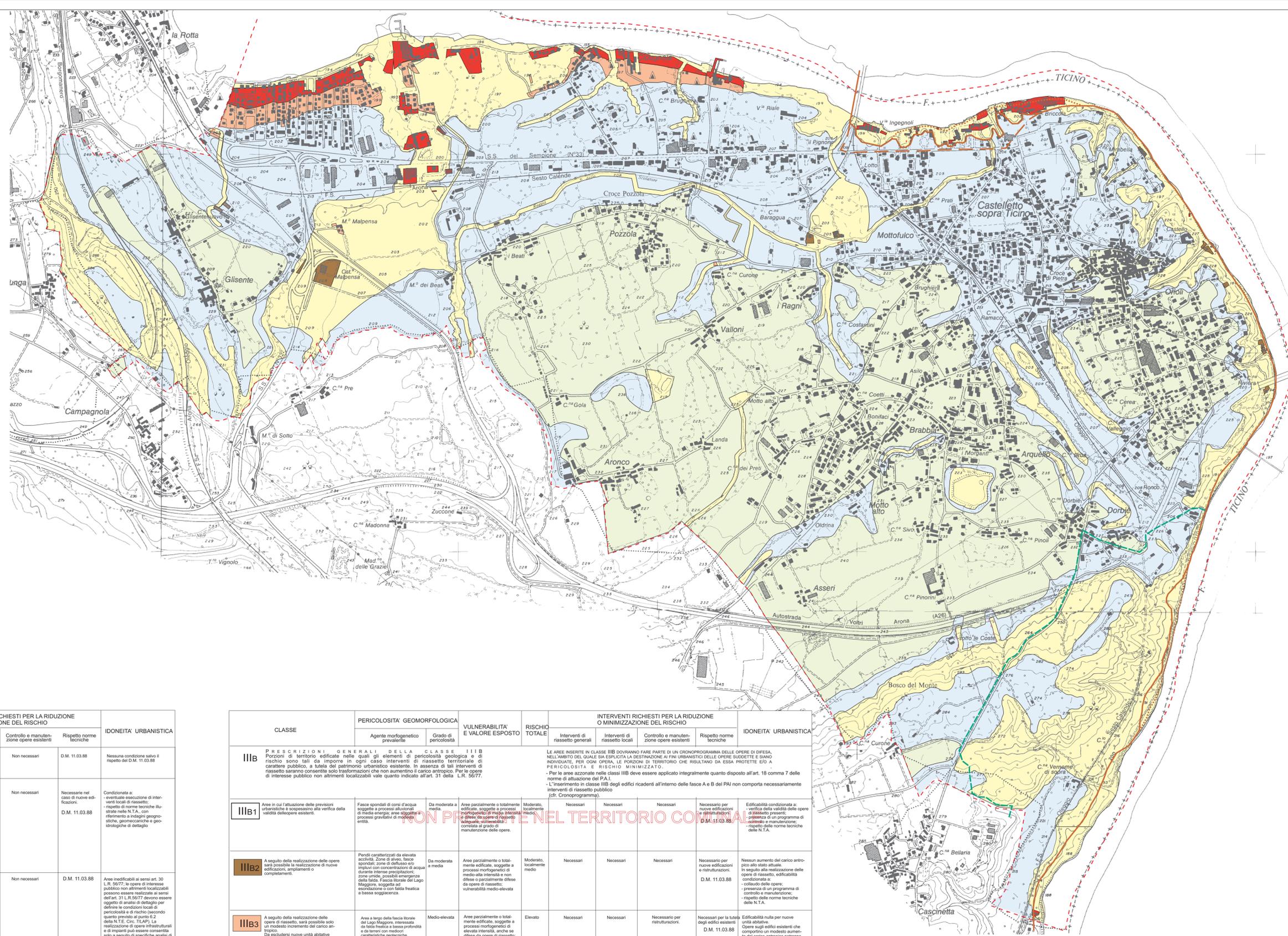
CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'  
GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALLA  
UTILIZZAZIONE URBANISTICA - SCALA 1:10.000

TAVOLA  
6

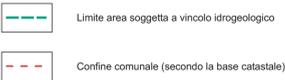
ARONA, SETTEMBRE 2004  
AGG. NOVEMBRE 2004

STUDIO GEOLOGICO EPIFANI  
Via XX Settembre 73 28041 Arona (NO)  
0322/241531 0322/48422  
E-MAIL: fulvio.epifani@tin.it

DOTT. GEOL. F. EPIFANI



CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA		VULNERABILITA' E VALORE ESPOSTO	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO				IDONEITA' URBANISTICA	
	Agente morfogenetico prevalente	Grado di pericolosità			Interventi di riassetto generali	Interventi di riassetto locali	Controllo e manutenzione opere esistenti	Rispetto norme tecniche		
I	Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alla scelta urbanistica.	Non sono evidenziali particolari processi morfogenetici e condizioni geotecniche penalizzanti	Infrilevante	Aree inedificate e edificate con vulnerabilità nulla	Infrilevante	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 11.03.88	Nessuna condizione salvo il rispetto del D.M. 11.03.88
II	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli accorgimenti tecnici, realizzati a livello di progetto esecutivo esclusivamente nel ambito di singolo lotto edificatorio o dall'interno significativo circoscritto. Tali interventi dovranno in alcun modo incidere negativamente sulla area limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità.	Pendi caratterizzati da media acclività; presenza di terreni con mediocri caratteristiche geotecniche. Aree soggette ad esondazione del fiume Ticino (fascia C del P.A.I.). Possono essere presenti anche più agenti contemporaneamente	Moderata	Aree inedificate e edificate soggette a processi morfogenetici modesti, a bassa vulnerabilità	Moderato	Non necessari	Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto edificatorio o dell'interno significativo	Non necessari	Necessarie nel caso di nuove edificazioni. D.M. 11.03.88	Condizionata a: - eventuale esecuzione di interventi locali di riassetto; rispetto di norme tecniche illustrata nelle N.T.A. con riferimento a indagini geotecniche, geomorfologiche e geologiche di dettaglio
IIIA	Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrologici che le rendono inadatte a nuovi insediamenti.	Pendi caratterizzati da elevata acclività; Zone di alluvio, fasce spondali; zone di deflusso e/o impianti con concentrazione di acqua durante intense precipitazioni; zone umide, possibili emergenze della falda; Fascia fluviale del Lago Maggiore, soggetta ad esondazione; con falda freatica a bassa soggiacenza. Aree comprese in fascia A e B del P.A.I. (Fiume Ticino), Zone e discoteche.	Da moderata a elevata	Aree inedificate soggette a processi morfogenetici intensi, ad elevata vulnerabilità	Nulla in quanto aree inedificate	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 11.03.88	Aree inedificabili ai sensi art. 30 L.R. 56/77; le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzati possono essere realizzate ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77, devono essere oggetto di analisi di dettaglio per definire le condizioni locali di pericolosità e di rischio (secondo quanto previsto al punto 6.2 della N.T.E. Circ. 7/LAP) La realizzazione di opere infrastrutturali e di impianti può essere consentita solo a seguito di specifiche analisi di dettaglio.



N.B. Anche se diversamente rappresentato in cartografia, deve essere mantenuta una fascia di rispetto di 10 m da ciascuna sponda dei corsi d'acqua naturali, da ascrivere alla classe IIIA se inedificata o IIIB se edificata  
- Per le aree azzonate nelle classi IIIB deve essere applicato integralmente quanto disposto all'art. 18 comma 7 delle norme di attuazione del P.A.I.  
- Gli edifici compresi nel perimetro delle fasce fluviali sono soggetti alle norme di cui agli artt. 29, 30, 39, Titolo II, N.d.A. del P.A.I.

CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA		VULNERABILITA' E VALORE ESPOSTO	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO				IDONEITA' URBANISTICA	
	Agente morfogenetico prevalente	Grado di pericolosità			Interventi di riassetto generali	Interventi di riassetto locali	Controllo e manutenzione opere esistenti	Rispetto norme tecniche		
<p><b>III B PRESCRIZIONI GENERALI DELLA CLASSE IIIB</b> Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico, a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Per le opere di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Per le opere di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Per le opere di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico.</p>										
IIIB1	Aree in cui l'attuazione delle previsioni urbanistiche è scaglionata sulla verifica della validità delle opere esistenti.	Fasce spondali di corsi d'acqua soggette a processi alluvionali di media energia; aree soggette a processi gravitativi di media intensità	Da moderata a media	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di media intensità e di media energia; vulnerabilità moderata; vulnerabilità moderata.	Moderato, localmente medio	Necessari	Necessari	Necessari	Necessario per nuove edificazioni e ristrutturazioni. D.M. 11.03.88	Edificabilità condizionata a: - verifica della validità delle opere esistenti; - presenza di un programma di controllo e manutenzione; rispetto delle norme tecniche delle N.T.A.
IIIB2	A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.	Pendi caratterizzati da elevata acclività; Zone di alluvio, fasce spondali; zone di deflusso e/o impianti con concentrazione di acqua durante intense precipitazioni; zone umide, possibili emergenze della falda; Fascia fluviale del Lago Maggiore, soggetta ad esondazione; con falda freatica a bassa soggiacenza.	Da moderata a media	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di medio-alta intensità e non diffuse o parzialmente diffuse da opere di riassetto; vulnerabilità medio-elevata	Moderato, localmente medio	Necessari	Necessari	Necessari	Necessario per nuove edificazioni e ristrutturazioni. D.M. 11.03.88	Nessun aumento del carico antropico allo stato attuale. In seguito alla realizzazione delle opere di riassetto, edificabilità condizionata a: - collaudo delle opere; - presenza di un programma di controllo e manutenzione; rispetto delle norme tecniche delle N.T.A.
IIIB3	A seguito della realizzazione delle opere di riassetto, consentite solo un modesto incremento del carico antropico.	Aree a tergo della fascia fluviale del Lago Maggiore, interessate da falda freatica a bassa profondità e da terreni con mediocri caratteristiche geotecniche.	Medio-elevata	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se diffuse da opere di riassetto; vulnerabilità elevata	Elevato	Necessari	Necessari	Necessario per ristrutturazioni.	Necessari per la tutela dell'edificato esistente. D.M. 11.03.88	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che comportino un modesto aumento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di riassetto, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificato e l'incolumità delle persone.
IIIB4	Anche a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, consentite solo un modesto incremento del carico antropico.	Zone soggette ad esondazione del Lago Maggiore. Zone soggette ad esondazione del Fiume Ticino in fascia B del P.A.I.	Elevata	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se diffuse da opere di riassetto; vulnerabilità elevata	Elevato	Necessari	Necessari	Necessario per ristrutturazioni.	Necessari per la tutela dell'edificato esistente. D.M. 11.03.88	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che comportino un modesto aumento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di riassetto, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificato e l'incolumità delle persone.